



## PROVINCIA DI VERONA

### Settore Servizi in Campo Ambientale

#### Servizio Gestione Ambientale

**OGGETTO:** Autorizzazione di modifica non sostanziale e rinnovo dell'autorizzazione, con validità fino al 13 maggio 2034, rilasciata alla ditta F.C.R. S.r.l., per l'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti speciali, pericolosi e non, e urbani non pericolosi, nonché centro di raccolta di veicoli fuori uso, con sede legale e operativa in via Bragadina n. 2/b, Legnago (VR).

#### Determinazione n. 2341 del 01/08/2024

#### Il Dirigente

**Decisione** Il dirigente del Settore servizi in campo ambientale della Provincia di Verona:

1. autorizza le modifiche non sostanziali dell'autorizzazione rilasciata con determinazione 1530/19 del 10 maggio 2019 secondo la documentazione acquisita a protocollo provinciale in data 10 gennaio 2020 con numero di protocollo 1244 ed, in seguito, con altra istanza acquisita in data 3 novembre 2023 con numero 57332 e successivamente modificata in data 9 febbraio 2024 con numero 7667 e in data 18 marzo 2024 con numero 15179;
2. rinnova l'autorizzazione, emessa nei confronti della ditta F.C.R. Srl (ex ditta Vecchini S.r.l.), con sede legale ed operativa in via Bragadina n. 2/b, Legnago (VR), per l'esercizio dell'impianto di recupero di rifiuti speciali, pericolosi e non, e urbani non pericolosi, nonché centro di raccolta di veicoli fuori uso, nel rispetto della normativa ambientale di settore e di quanto riportato nella sezione "Obblighi da rispettare" del presente provvedimento;  
Ai sensi dell'articolo 208, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006, la presente autorizzazione sostituisce altresì:
  - a. l'autorizzazione allo scarico nello scolo Ponzan, previo trattamento, delle acque di dilavamento dei piazzali.
3. dispone che il presente provvedimento abbia validità massima fino al 13 maggio 2034.

**Fatto** Con Determinazione n. 1530/19 del 10 maggio 2019 la Provincia di Verona ha rinnovato l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti alla ditta F.C.R. S.r.l. fino al 13 maggio 2024.

Con istanza presentata in data 10 gennaio 2020 con numero di protocollo 1247 la ditta F.C.R. srl ha presentato istanza di modifica non sostanziale relativa alla sostituzione della linea di macinazione cavi con una maggiormente efficiente e l'inserimento di nuovi codici CER con tipologie di rifiuti simili a quelle trattate senza modificare i quantitativi smaltiti.

Con nota n. 49473 del 7 ottobre 2020 la provincia di Verona ha comunicato che la documentazione dell'istanza (successivamente integrata con nota 21150 del 27 aprile 2020), è stata sottoposta a valutazione del Comitato Tecnico V.I.A. nel corso della seduta del 18/09/2020 (verbale n. 115) e che il Comitato Tecnico ha stabilito che l'intervento non necessita di procedura secondo la normativa V.I.A. Il proponente ha stabilito altre delle limitazioni di stoccaggio relativi ai singoli CER.

La ditta F.C.R. srl in data 18 giugno 2020 con numero di protocollo 37020 ha inviato planimetria aggiornata del Layout dell'impianto alla luce delle modifiche approvate.

Con nota iscritta al n. 61728 del 9 dicembre 2020 il dirigente del settore ambiente ha rilasciato nulla osta alle realizzazioni delle modifiche richieste – così come valutate dal Comitato tecnico VIA . Richiede altresì l'invio del collaudo funzionale al termine della realizzazione delle modifiche.

Con documentazione pervenuta in data 15 luglio 2021 con n. di protocollo 37343 la ditta ha inviato collaudo funzionale delle opere realizzate secondo il progetto di modifica non sostanziale approvato.

Con documentazione inviata in data 21 gennaio 2022 acquisita a Protocollo Provinciale con n. 3069 la ditta ha inviato, sotto forma di integrazione volontaria, una richiesta di aggiornamento alla modifica non sostanziale, con documentazione tecnica riguardante la cessazione della qualifica del rifiuto secondo quanto proposto dalle linee guida del consiglio SNPA n. 67/2020 del 6 febbraio 2020.

Con nota del 7 febbraio 2022 iscritta al n. 42681 la Provincia di Verona ha inviato la documentazione pervenuta dalla ditta ad ARPAV per l'espressione del parere di competenza di cui alla L.128/2019 e Linee guida Delibera SNPA del 6 febbraio 2020.

Con documentazione acquisita al n. 42681 del 26 agosto 2022 – ed inviata anche ad ARPAV- la ditta ha presentato ulteriore documentazione integrativa spiegando con maggiore dettaglio rispetto la disciplina EoW “caso per caso” le attività di recupero svolte.

In data 16 settembre 2022 acquisita al n. di protocollo 46785 l'area tecnica di ARPAV ha inviato il parere di competenza sulla documentazione presentata dalla ditta prescrivendo l'aggiornamento del PMC/PGO sulla base del documento esplicitato.

Con istanza presentata in data 3 novembre 2023 con numero 57332 la ditta F.C.R. srl ha presentato istanza di modifica non sostanziale relativa all'inserimento di un nuovo codice CER 170201 (Legno) ed ulteriore aggiornamento del Layout aziendale con inserimento di nuove aree di lavorazione e stoccaggio rispetto a quelle autorizzate.

Con istanza tramite SUAP di Legnago (Pratica n° 14284791002-07112023-0907) acquisita al n. 58468 del 9 novembre 2023 del Registro, la ditta ha presentato domanda di rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto.

Con nota iscritta al n. 5166 del 30 gennaio 2024 la Provincia di Verona ha inviato preavviso di rigetto all'istanza del 3 novembre 2023, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i., in quanto la modifica non risulta non sostanziale poiché.. *“Un ulteriore aumento delle aree di lavorazione e stoccaggio MPS in un'area scoperta, come indicato nella relazione tecnica allegata all'istanza della ditta, comporta un sostanziale cambiamento nel processo di gestione dei rifiuti stessi e deve pertanto essere valutata secondo l'iter amministrativo delle modifiche sostanziali così previsto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 3/2000”*.

Con comunicazione acquisita in data 9 febbraio 2024 con numero di protocollo 7367 (poi modificata in data 18 marzo 2024 con n. 15179) la ditta F.C.R. srl - preso atto della comunicazione dei motivi ostativi di cui al paragrafo precedente - modifica l'istanza del 3 novembre 2023 ( in modo che sia non sostanziale rispetto a quanto già approvato) richiedendo esclusivamente l'inserimento di un nuovo CER 170201 (Legno) e comunicando, al contempo, la rinuncia alla richiesta di inserire nuove aree di lavorazione, stoccaggio, cernita e deposito MPS in una fase successiva secondo le procedure previste per le istanze sostanziali.

Con comunicazione del 28 febbraio 2024 iscritta al n.11234 del protocollo provinciale – successivamente modificata con nota del 26 marzo 2024 iscritta al n. 16992 – è stato avviato il procedimento di modifica non sostanziale relativo all’istanza del 9 febbraio 2024.

Con comunicazione tramite SUAP del 20 maggio 2024 iscritta al n. 7233 del protocollo provinciale è stato avviato il procedimento di rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto relativo all’istanza del 9 novembre 2023 (Pratica SUAP n° 14284791002-07112023-0907).

Con nota del 31 maggio 2024 iscritta al n. 29810 la Provincia di Verona ha inviato alla ditta il parere di ARPAV di cui alla L.128/2019 e Linee guida Delibera SNPA del 6 febbraio 2020 (acquisito in data 21 gennaio 2022) richiedendo al contempo l’aggiornamento del PGO (Piano di gestione operativo) alla luce delle modifiche non sostanziali presentate.

Con comunicazione del 4 giugno 2024 acquisita al n. 30543 del protocollo provinciale la ditta F.C.R. srl ha inviato il PGO aggiornato secondo le indicazioni operative fornite dal parere ARPAV del 16 settembre 2022.

Successivamente in data 19 luglio 2024 acquisita al n. 39885 del protocollo provinciale la ditta F.C.R. srl ha modificato volontariamente il PGO aggiornato secondo le indicazioni operative fornite dal parere ARPAV del 18 settembre 2022 rinunciando al recupero finalizzato all’ottenimento di EoW per alcune categorie di rifiuti.

**Motivazione** Il provvedimento è adottato sulla base della normativa vigente e di atti di organizzazione interna, in particolare:

- legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. (legge n. 241/1990);
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s.m.i. (d.lgs. n. 152/2006);
- Regolamento Europeo 31 marzo 2011, n. 333/2011/Ue “Regolamento recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio”
- Regolamento Europeo UE) n. 715/2013 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici (Rame), cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE (End of Waste);
- Decreto legislativo del 24 giugno 2003, n. 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso.”;
- “Linee Guida per l’applicazione della disciplina End of Waste di cui all’art.184 ter comma 3 ter del d.lgs. 152/2006”. Revisione Gennaio 2022 - Delibera del Consiglio SNPA Seduta del 23.02.2022. Doc. n. 156/22 - Linee Guida SNPA 41/22.
- legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, “Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti” e s.m.i. (l.r. n. 3/2000);
- legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4, “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale” e s.m.i. (l.r. n. 4/2016);
- articoli 5 e 6 della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, “Norme per la tutela dell’ambiente” e s.m.i. (l.r. n. 33/1986);
- deliberazione della Giunta Regionale n. 1400 del 29 agosto 2017 “Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014” (d.G.R.V.n. 1400/2017);
- deliberazione della Giunta Regionale n. 2721 del 29 dicembre 2014 “Approvazione schema di "Garanzie finanziarie a copertura dell’attività di smaltimento e recupero di

rifiuti". D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed integrazione delle disposizioni regionali vigenti in materia" (d.G.R.V.n. 2721/2014);

- decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i. (d.lgs. n. 159/2011);
- articolo 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", articoli 53 e 54 del vigente Statuto della Provincia ed articoli 28 e 32 del regolamento della Provincia sull'ordinamento degli uffici e dei servizi i quali attribuiscono ai dirigenti la competenza di adottare gli atti di assenso. Il Presidente della Provincia di Verona, con decreto n. 43 del 24 dicembre 2021, ha conferito al dott. Paolo Malesani l'incarico di dirigente del Settore servizi in campo ambientale.

La presente decisione si fonda sulla valutazione della documentazione acquisita dalla Provincia di Verona, ritenuta pertinente e completa, e sulla verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa di settore.

### **Obblighi da rispettare**

La ditta F.C.R. srl è autorizzata all'esercizio di recupero di rifiuti speciali, pericolosi e non, e urbani non pericolosi, nonché centro di raccolta di veicoli fuori uso, con sede legale e operativa in via Bragadina n. 2/b, Legnago (VR), nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale nonché delle prescrizioni contenute nel Quadro Prescrittivo e del parere ARPAV pervenuto in data 16 settembre 2022 con numero di prot. 46785, allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

### **Avvertenze**

Le prescrizioni formulate nella presente autorizzazione potranno essere modificate e/o integrate in funzione ad indirizzi operativi che dovessero essere impartiti dalla Regione del Veneto ed in funzione dell'evolversi della situazione ambientale e normativa. In caso di inosservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione, o a seguito di controlli da parte dell'organo di controllo competente, sarà applicato quanto riportato nell'articolo 208, comma 13, del d.lgs. n. 152/2006.

Ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

Ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

La richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata non prima di un anno e almeno sei mesi prima della scadenza della validità della stessa.

Restano fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale o regionale, eventualmente necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista. Restano, altresì, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

Il presente provvedimento viene trasmesso al SUAP del Comune di Legnago, per l'invio ai soggetti interessati, all'AULSS 9 nonché pubblicato sul sito web della Provincia di Verona.

**Imposta  
di bollo**

Obbligo assolto con marche da bollo n. 01221115822293 del 2 novembre 2023 e n. 01221115822282 del 2 novembre 2023, che la ditta dichiara annullate per lo scopo e conservate in originale.

**Ricorso**

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento è possibile presentare ricorso al giudice amministrativo entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione o, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione.

f.to MALESANI PAOLO  
firmato digitalmente e conservato ai sensi del CAD